

REGIONE PIEMONTE

Provincia di VC.O. - Comunità' Montana Valle Vigizzo

comune di DRUOGNO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE

STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
(C.P.G.R. n. 7/LAP del 06/05/96)
Legge 17/08/42 n. 1150 e s.m.i.; L.R. 05/12/77 n. 56 e s.m.i.

Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale
del 28 aprile 2003, n° 8-9090

Titolo: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
Geo 6

Aggiornamento cartografia
MARZO 1995 GENNAIO 2001

Planimetria n° 15/a2

SCALA: 1 : 2.000

Sindaco

Deliberazione di adozione

Segretario Comunale

Progettista

classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica

grado di pericolosità geomorfologica	elementi di pericolosità geomorfologica	interventi consentiti e misure eventuali
CLASSE I 	limitato o nullo	assenti
CLASSE II a 	attività da bassa a medio-alta, in presenza di roccia affiorante o subaffiorante, terreni di origine glaciale, alluvionale o eluvio-colluviale	interventi consentiti previa realizzazione di un'indagine geologica, verifica delle condizioni di stabilità dell'insediamento e individuazione delle misure volte alla minimizzazione della pericolosità geomorfologica, nel rispetto del D.M. 11/03/88 così come indicato nella relazione tecnica
CLASSE II b 	terreni di natura variabile e tendenzialmente scoscesi, eventuale presenza di acque a livelli superficiali, ridotta capacità di drenaggio	interventi consentiti previa realizzazione di un'indagine geologica, verifica delle condizioni di stabilità dell'insediamento e individuazione delle misure volte alla minimizzazione della pericolosità geomorfologica, nel rispetto del D.M. 11/03/88 così come indicato nella relazione tecnica
CLASSE II c 	porzioni di territorio situate in conoidi alluvionali che per caratteristiche morfologiche del terreno e dell'età torrentizia presentano un grado di pericolosità geomorfologica moderato	interventi consentiti previa realizzazione di un'indagine geologica, verifica delle condizioni di stabilità dell'insediamento e individuazione delle misure volte alla minimizzazione della pericolosità geomorfologica, nel rispetto del D.M. 11/03/88 così come indicato nella relazione tecnica
CLASSE II a1 	porzioni di territorio inedificate nelle quali l'agente di pericolosità è rappresentato direttamente o indirettamente dalla dinamica torrentizia (alvei attivi, fasce spondali, e settori di conoidi potenzialmente lattivabili) in assenza di opere di difesa idraulica o in presenza di opere che non consentono l'eliminazione della pericolosità geomorfologica	sono consentiti, previo studio di fattibilità a carattere geologico, geotecnico, idrogeologico ed idraulico, interventi di regimazione e manutenzione delle opere idrauliche, regimazione e consolidamento di sponde e versanti, opere pubbliche non altrimenti localizzabili, manutenzione e ristrutturazione di manufatti esistenti escludendone il casello di destinazione d'uso, così come indicato nella relazione tecnica
CLASSE II a2 	porzioni di territorio inedificate nelle quali l'agente di pericolosità è rappresentato da disesti gravitativi e valanghe	sono consentiti, previo studio di fattibilità a carattere geologico, geotecnico, idrogeologico ed idraulico, interventi di regimazione e manutenzione delle opere idrauliche, regimazione e consolidamento di sponde e versanti, opere pubbliche non altrimenti localizzabili
CLASSE II a3 	porzioni di territorio inedificate, ritenute inadeguate all'utilizzo urbanistico, a causa della conformazione morfologica e della presenza di copertura arborea ad alto fusto con funzione di protezione del suolo	sono consentiti, previo studio di fattibilità a carattere geologico, geotecnico, idrogeologico ed idraulico, interventi di regimazione e manutenzione delle opere idrauliche, regimazione e consolidamento di sponde e versanti, opere pubbliche non altrimenti localizzabili, manutenzione e ristrutturazione di manufatti esistenti escludendo i caselli di destinazione d'uso, così come indicato nella relazione tecnica
CLASSE II b1 	porzioni di territorio edificate nelle quali l'agente di pericolosità è rappresentato direttamente o indirettamente dalla dinamica torrentizia (alvei attivi, fasce spondali, e settori di conoidi potenzialmente lattivabili) in assenza di opere di difesa idraulica o nelle condizioni generali del bacino o del tratto in conoidi, sono tali per cui permangono elevati i gradi di pericolosità geomorfologica	sono consentiti, previo studio di fattibilità a carattere geologico, geotecnico, idrogeologico ed idraulico, interventi di regimazione e manutenzione delle opere idrauliche, regimazione e consolidamento di sponde e versanti, opere pubbliche non altrimenti localizzabili, manutenzione e ristrutturazione di manufatti esistenti escludendo i caselli di destinazione d'uso, così come indicato nella relazione tecnica
CLASSE II b2 	porzioni di territorio edificate nelle quali l'agente di pericolosità è rappresentato direttamente o indirettamente dalla dinamica torrentizia (alvei attivi, fasce spondali, e settori di conoidi potenzialmente lattivabili) ma in condizioni generali del bacino e del tratto in conoidi sono tali per cui si ritiene ammissibile il completamento di aree già parzialmente edificate	sono consentiti, previo studio di fattibilità a carattere geologico, geotecnico, idrogeologico ed idraulico, interventi di regimazione e manutenzione delle opere idrauliche, regimazione e consolidamento di sponde e versanti, opere pubbliche non altrimenti localizzabili, manutenzione e ristrutturazione di manufatti esistenti escludendo i caselli di destinazione d'uso, così come indicato nella relazione tecnica

territorio assoggettato ai vincoli temporanei di salvaguardia stabiliti dalla Legge del 3 agosto 1998, n. 267 - " Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato": zona 2
Per le indicazioni di legge, occorre necessariamente fare riferimento alla documentazione del PS 267 e del P.A.I. al Titolo IV, che dovrà essere obbligatoriamente presente tra la documentazione del Piano